

«Molte nostre Pmi corrono più delle tedesche»

INTERVISTA


Tommaso Federici
Responsabile gestioni Banca Ifigest

Le occasioni fra le Pmi potranno essere colte una volta scongiurati i timori sulla situazione politica italiana e sul rischio legato a Cipro.

Ne è convinto Tommaso Federici, responsabile gestioni di Banca Ifigest.

Gli imprenditori italiani iniziano a riscontrare maggiore interesse da parte degli investitori. È d'accordo?

La verità è che sono tutti ancora molti attenti. Dopo la crisi le case

di investimento, soprattutto le più grandi, hanno inserito vincoli alla liquidabilità, limitando gli investimenti sulle small & medium cap e inserendo regolamenti interni che prima del 2008 non c'erano. A fine 2012-inizio 2013 il mercato dava però segnali di ripresa, grazie a Stati Uniti e Cina. Se non ci fossero stati il risultato incerto delle elezioni italiane e i timori riguardo a Cipro, avremmo investito tutti, nonostante i vincoli, mentre ora siamo fermi.

Ci sono quindi buone opportunità sulle Pmi italiane?

Sì e c'è comunque molto interesse nei confronti dell'Italia, ancora sottostimata dai mercati. Le im-



È migliore il valore aggiunto per addetto, mentre il gap è sulle grandi imprese

prese italiane potrebbero essere la sorpresa del 2013. In uno studio Nomisma ha evidenziato che la competitività dell'Italia si basa sulle Pmi, che battono anche le aziende tedesche a livello di valore aggiunto per addetto, mentre il gap è sulle grandi imprese.

L'indice Star continua a sovraperformare il listino italiano. Secondo lei qual è la motivazione?

Lo Star è composto al 30% da società industriali, al 15% da farmaceutici e al 15% da finanziari, che invece rappresentano il 30% dell'All Share e sono stati molto penalizzati nei mesi scorsi, a causa della crisi. Oltre alle banche, il listino principale è costituito al 24%

da titoli oil, il 14-15% da utilities e solo il 10% da industriali. Inoltre, i cinque principali titoli Star capitalizzano quasi il 40% dell'indice: BB biotech rappresenta il 10%, Yox e Ansaldo il 9,70% ciascuno, Amplifon e Brembo il 5 per cento. Sono titoli molto liquidi e utilizzati negli investimenti anche dai grandi fondi, che hanno determinate esigenze di uscire dagli investimenti.

Per chi è quindi l'investimento nelle small & medium cap?

Per tutti i cassetisti, sia per chi investe attraverso fondi ed Etf sia per il retail, che all'interno dello Star può trovare ottime occasioni. Ma anche per i trader. — **Li.Z.**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

INFORMAZIONE E FAMIGLIA

10 APRILE 2013

Grandi occasioni fra le piccole

Molte nostre Pmi corrono più delle tedesche

PUOI CERCARE NELLA RETE, MA TROVI TUTTO SU LAVORO 24

Lavoro 24

www.lavoro24.it